

harà contrafatto, a pagar ducati cinquanta; et deban haver, di tal robe et danari, uno terzo li Avogadori di Comun, over quelli sopra le Pompe, chi zioè de essi farà la execution, la qual è commessa a l' uno et l'altro de ditti magistrati, uno terzo a l'accusator, qual sia tenuto secreto, et l'altro terzo a l'hospital de la Pietà.

Et se 'l sarà alcun sartor o altri, sì homeni come donne, che farà alcuno de ditti lavori proibiti, deba incorrer a pena irremissibile di star mesi sei in preson serati, over frustati, sicome parerà a quei che farano la execution, et di pagar ducati venticinque, da esser divisi *ut supra*.

Nè possa alcuno far o portar abito, over fogia nova alcuna, di qual si vogli sorte, se prima el non sarà veduto et aprobat per li ditti o Avogadori o Proveditori sopra le pompe, sotto le pene, sì a quel o quelli che 'l facesse, come a quello o quelli che 'l portasse, in tuto e per tuto come è sopraditto.

32* Quanto a li pasti di noze, come di convivi privati, *item* a li sponsalitii et doni che si fanno far per li compari et spese, hessendo stà provisto a sufficiencia per la parte preditta di 8 mazo 1512, cumciosiachè da poi niuna altra provision sia stà fatta, sia preso che si debba osservar *ad unguem* la ditta parte, sicome la contien, circa li diti pasti, sponsalitii, et doni etc., come in quella.

Et perchè de li argenti, l'anno superior fu proibito, per prudenti et convenienti rispetti, che non si potessero operar *durante bello* et doi anni da poi, hessendo per la gratia di nostro signor Dio allargate le cose, siehè *etiam* vengono a cessar li ditti respeti et anche da non continuar in tanta stretteza, però sia deliberato che si possino adoperar bacilli *cum* li sui ramini et tazze d'argento, rimanendo *in reliquis* ferma la dita deliberation.

Di le pene sopraditte veramente non si possi ad alcuno far gratia, don, nè remission, per alcun modo, forma o ingegno che dir o imaginar si possi, et soto niun pretexto, sotto pena di ducati 100 a chi la facesse, et *tamen* quella che fusse fata sia di niun valor. Anzi li diti Avogadori di Comun over Proveditori sopra le pompe, sotto debito di sacramento, debano astrenzer li contrafacenti a la execution di le ditte pene, ponendo debitori a palazzo li nobili, et facendo ogni altra exata provision contra quelli et tuti altri transgressori, qual più expediente sarà, acciochè i non passino impuniti, come si convien per honor del Stato nostro.

Et la presente parte debba esser publicata diman nel Mazor Conseio, et poi sopra le scale de

Rialto, *ac etiam* sia fata publicar una festa per tutte le chiese di le contrade di questa città, a notizia de tutti, et aziò che alcuno non si possi mai excusar d'ignorantia.

De parte 142

Ser Franciscus Superantius,
Sapiens terrae firmæ.

33

Vuol la parte hora leeta in tutto et per tutto, exceto che, ricereando cussi il decoro di questa nostra città che le donne nostre non vadino senza alcun ornamento al collo, sia preso che esse donne possino portar un fil di perle al collo, qual non exceda la valuta di ducati cinquanta. Il che si può anco reputar un deposito, perchè perle non calano gran fato di precio da una volta a l'altra. Le qual però perle siano reviste da l'oficio de i signori Avogadori di Comun over de li Proveditori sopra le pompe, et fatali una boleta piccola per cadauno filo, tenendone particular nota, acciò non si possi commeter fraude alcuna contra il presente ordine, soto pena a chi portasse altre perle che non fussero reviste et bolate *ut supra*, aut che excedessero la ditta valuta, di esser prese le perle irremissibilmente, et pagar li mariti, over padri, o altri fusseno al governo di le donne le portassero, de ducati 500 d'oro, qual siano de l'Arsenal nostro; *hoc addito* che non si possi bolar alcun fil di perle di maggior valuta de li ducati 50, soto pena a quello Avogador over Proveditor a le pompe, di ordine del qual fusseno stà bollati, di ducati 500 da esserli tolti da cadaun de li altri Avogadori over Proveditori, a qual prima fusse fata la conscientia, senza altro Consiglio, da esser applicate *ut supra*.

De parte 22

De non 23

Non sincere 6

In questo zorno in palazzo del Serenissimo fu 34 fatto uno paro di noze di una fia di una sua zermana, fo fia di sier Francesco Donado qu. sier Andrea, qual ave una fia fo di sier Homobon Gritti per moglie. Hor fo maridata in sier Francesco di Prioli qu. sier Nicolò, qual è camerlengo a Vicenza.

A dì 20, domenega. Fo *lettere da Bologna*, di 4 oratori, di 18. Come la Cesarea Maestà partiva di certo luni, che è doman a dì 21, per Modena, poi Mantova, dove stariano 3 zorni, et il reve-